



SEMINARIO NAZIONALE

# LA CONSERVAZIONE DEL LUPO NELLE AREE PROTETTE:

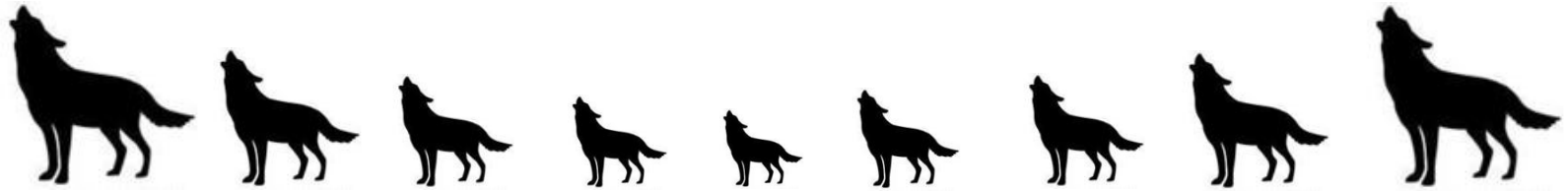
## LO STATO DELLA CONOSCENZA, LE INIZIATIVE E LE PROPOSTE

**VENERDÌ 20 MARZO 2015** Ore 9.00 - 17.00

Arenzano (GE), sede Ente parco regionale del Beigua



# UN SECOLO DI ALTI E BASSI



1900



'70



oggi

■ L'ATTACCO SAREBBE OPERA DI UNA NUOVA SPECIE IMPORTATA DAI BALCANI E CHE METTE A RISCHIO IL NOSTRO MARSICANO

# Lupi aggressivi dall'Est Europa

Trovata la carcassa spolpata di un puledro: divorati oltre 100 chilogrammi di carne

**L**upi importati dall'Est Europa? Tra le ipotesi delle mattanze che si stanno registrando tra i comuni di Fuggi, Torre Cajetani e Trivigliano c'è anche questa. Episodi che si stanno registrando con una certa frequenza e che stanno mettendo in ginocchio gli allevatori dell'area nord. Ultimo e orrendo episodio è accaduto in un terreno situato nel piccolo centro di Trivigliano, dove un branco di lupi ha letteralmente divorato e spolpato un puledro di appena sette mesi. Immediato l'allarme: sul posto si è recato il veterinario provinciale, che ha certificato l'eccisione da parte di lupi che è stata

recapitata al Comune di Trivigliano. L'ipotesi dei lupi importati dall'Est Europa assume più concretezza con un episodio accaduto qualche giorno addietro, quando un lupo sarebbe stato catturato addirittura vivo in una località nelle vicinanze. Infatti, non si tratta dell'esemplare Marsicano (quello protetto all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo), che vive nelle nostre zone, bensì di una razza più grande e aggressiva. Per capire la furia della bestia, basta pensare come la carcassa del puledro è stata letteralmente spolpata, avendo, quindi, i lupi divorato oltre 100 chilogrammi di carne in una sola notte, lasciando

la testa e le ossa. Sulla gola del povero puledro si vedevano chiaramente dei buchi profondi e grandi dei denti che lo avevano soffocato e ucciso. Segni che non lasciano il dubbio sul fatto che non si tratta di un attacco del lupo Marsicano. Probabilmente, invece, l'introduzione sul territorio di una nuova specie di lupi, diversa e più aggressiva dei nostri. Infatti, se, come pare, l'indiscrezione venisse confermata, questi lupi dell'Est Europa potrebbero facilmente azzerare la popolazione del lupo marsicano (unico nel suo genere) oppure generare degli ibridi.

IL SOPRALLUOGO







Incremento della conflittualità verso il lupo conseguente ad inappropriati sistemi normativi e procedurali di indennizzo del danno

Persistenza delle ostilità nei confronti del lupo per misure di prevenzione e mitigazione del conflitto inappropriate

Contrasto delle mortalità illegali

Persistenza di rischi o sviluppo di nuove criticità sanitarie per la popolazione di lupo

Disturbo diretto o indiretto al lupo nei siti e nei periodi riproduttivi e alle diverse fasi del ciclo biologico

Insufficiente coordinamento tecnico-istituzionale e frammentazione delle competenze



*International Wolf Congress 6 – 8 novembre 2013*

«Il lupo restituisce la pecora»

G.O.S. Gruppi Operativi Specialistici e Centro di Referenza Nazionale  
per la Medicina Forense Veterinaria

«Convivere con il lupo, conoscere per preservare» e «Wolfnet 2.0»

Studi e progettazione sul tema ibridazione





MATTM e ISPRA

Unione Zoologica Italiana

Maggio 2015: raccolta ed elaborazione dei dati su presenza e densità del lupo, areale Appenninico ed Alpino

Entro l'estate 2015: revisione del piano di gestione del lupo

Autunno 2015: preparazione di una bozza di piano includendo anche una fase di consultazione delle Amministrazioni Regionali e dei principali gruppi di interesse

Grazie per  
l'attenzione



SEMINARIO NAZIONALE

# LA CONSERVAZIONE DEL LUPO NELLE AREE PROTETTE:

LO STATO DELLA CONOSCENZA,  
LE INIZIATIVE E LE PROPOSTE

**VENERDÌ 20 MARZO 2015** Ore 9.00 - 17.00

Arenzano (GE), sede Ente parco regionale del Beigua

